



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DI:

CENTRI DI AGGREGAZIONE PER BAMBIN* E ADOLESCENTI (CABEA); SERVIZIO DOMICILIARE DI SOSTEGNO ALLE FUNZIONI EDUCATIVE FAMILIARI; SERVIZIO DI INCONTRI PROTETTI DI MANTENIMENTO. ATTIVAZIONE: PON INCLUSIONE, PROGETTO PNRR 1.1.1 "SOSTEGNO ALLE FUNZIONI FAMILIARI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' (PROGRAMMA PIPPI 13), PROGETTO PN INCLUSIONE ROM SINTI, CAMINANTI

PERIODO 20.01.2026 - 19.01.2029

Quest pagina è lasciata volutamente vuota

Sommario

ART. 1 - Oggetto del contratto	2
ART. 2 - Durata del contratto e avvio del servizio	2
ART. 3 – Importo, stima, e valore complessivo dell'affidamento.....	3
ART. 4 – Gestione dei servizi	3
ART. 5 – Rapporti con la stazione appaltante.....	4
ART. 6 - Requisiti professionali.....	4
ART. 7 – Garanzie di qualità del servizio	5
ART. 8 – Verifica di conformità	5
ART. 9 – Rispetto delle norme contrattuali e dei rapporti con il personale	5
ART. 10 - Ulteriori disposizioni.....	6
ART. 11 – Divieto di Subappalto e cessione del contratto	6
ART. 12 – Revisione dei prezzi e rinegoziazione.....	7
ART. 13 – Corrispettivo dell'appalto e modalità di pagamento	7
ART. 14 – Clausola Sociale	8
ART. 15 - Varianti contrattuali.....	8
ART. 16 – Diritto di controllo	9
ART. 17 – Penalità.....	10
ART. 18 – Risoluzione del contratto	11
ART. 19 – Recesso dell'ASP AMBITO 9.....	12
ART. 20 – Cauzione definitiva	13
ART. 21 – Sicurezza.....	13
ART. 22 – Responsabilità dell'aggiudicatario e obblighi assicurativi.....	14
ART. 23 – Responsabilità per trattamento dei dati	15
ART. 24 - Estensione degli obblighi di condotta previsti per i dipendenti pubblici.....	15
ART. 25 – Controversie contrattuali.....	16
ART. 26 – Stipula del contratto	16
ART. 27 – Norme applicabili	16
ALLEGATO A – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE PER BAMBIN* ED ADOLESCENTI (CABΘA) NEI COMUNI DI JESI, MAIOLATI SPONTINI, FILOTTRANO E SANTA MARIA NUOVA.....	17
ALLEGATO B – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DOMICILIARE DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO E ALLE FUNZIONI EDUCATIVE FAMILIARI (tutoraggio).....	23
ALLEGATO C – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI INCONTRI PROTETTI DI MANTENIMENTO	25
ALLEGATO D - LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DI ALTRE ATTIVITA'.....	25

ART. 1 - Oggetto del contratto

Il presente contratto ha lo scopo di disciplinare i servizi integrativi, ricreativi e di socializzazione da espletarsi nei modi e nei termini stabiliti dal presente documento.

L'appalto ha per oggetto la gestione di:

- Centri di Aggregazione per bambin* e adolescenti (CABeA);
- Servizio domiciliare di sostegno alle funzioni educative familiari;
- Servizio di incontri protetti di mantenimento;
- Altre attività

CUI: S92024900422202400004

CUP:

- 1- **I51H24000010006** relativo al Progetto PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021/2027 – Priorità 2 FSE + “Child Guarantee” OS k (ESO 4.11) – Progetto per l’Inclusione e l’Integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC);
- 2- **I59G23000450002** Progetto PR Marche FSE+ 2021/2027 - ASSE INCLUSIONE SOCIALE – Priorità 3 OS 4.k “Progetti di potenziamento degli ATS”;
- 3- **I34H22000130001** Progetto PNRR 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” – Programma PIPPI 13;

ART. 2 - Durata del contratto e avvio del servizio.

1. Il presente contratto avrà durata di anni tre (3) decorrenti presuntivamente dal 20.01.2026 al 19.01.2029, o, comunque, dalla data di effettivo avvio del servizio se differente, ai sensi dell’articolo 32 comma 8 del D.Lgs 36/2023.
2. È facoltà della stazione appaltante disporre, mediante atto espresso, il rinnovo del contratto per altri anni due (2) agli stessi prezzi, patti e condizioni, previa comunicazione all'appaltatore con preavviso di almeno 30 giorni.
3. Al fine di garantire la continuità del servizio e un adeguato livello qualitativo, la stazione appaltante, prima della scadenza contrattuale, potrà inoltre prorogare l'appalto, con proprio atto espresso comunicato con preavviso di almeno 15 giorni all'appaltatore, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, per non più di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
4. L'Ente appaltante ha facoltà di procedere, nelle more della stipula del contratto e qualora ne ravvisi l'urgenza, all'avvio anticipato dell'esecuzione del servizio ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del D. Lgs. 36/2023.
5. L'esecuzione del servizio potrà essere temporaneamente sospesa, anche parzialmente, con contestuale sospensione del pagamento dei corrispettivi, al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- a) se si verificano circostanze sopravvenute ed imprevedibili, non imputabili all'appaltatore, che impediscano temporaneamente in tutto o in parte la prosecuzione del servizio a regola d'arte;
 - b) la stazione appaltante ritenga che sussistano ragioni di necessità o di pubblico interesse, inclusa l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.
6. La sospensione avverrà con le modalità e nei termini di cui all'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 e comunque per il tempo strettamente necessario. Al momento della sospensione del servizio nonché del successivo riavvio, dovrà essere redatto un apposito verbale sottoscritto dal RUP e dal rappresentante dell'esecutore. ***Il periodo di sospensione del servizio, di cui al presente comma, non sarà computato nella durata complessiva del contratto di cui al comma 1.***

ART. 3 – Importo, stima, e valore complessivo dell'affidamento

1. Il valore contrattuale dell'affidamento del servizio, relativo a tre (3) anni di durata del contratto, è stimato in **€ 1.590.996,34** esclusa IVA, oltre ad oneri di sicurezza derivanti dal DUVRI, non soggetti a ribasso, pari a € 1.200,00.
2. Il Costo della Manodopera per la durata contrattuale di tre (3) anni è stimato in euro € 1.546.874,91 (su base annua € 528.660,87 per gli anni 2026 e 2027, € 489.553,17 per l'anno 2028 in quanto verrà a scadenza il Progetto PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 2 FSE+ “Child Guarantee” OS k (ESO4.11) – Progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) – CUP I51H24000010006 – CLP PRG-RSC-18-mar_8 -RSC – Convenzione di sovvenzione RSC-15.
3. Il valore complessivo massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. LGS. 36/2023, tenuto conto del rinnovo e delle opzioni come previste dal successivo art. 24, è pari ad **€ 3.167.676,41** esclusa Iva e oneri DUVRI pari a complessivi € 1.900,00.

ART. 4 – Gestione dei servizi

1. Per i servizi di cui al presente appalto l'Asp Ambito 9 provvede a definire le modalità organizzative generali per la gestione dei servizi oggetto dell'appalto.
2. Per i servizi di cui al presente appalto, sono a carico della Ditta:
 - le spese per il personale richiesto per la gestione dei servizi;
 - il riassetto giornaliero dei Centri;
 - l'acquisto di ogni materiale di consumo necessario allo svolgimento del servizio;
 - tenere i rapporti con l'ente appaltante come specificato nell'articolo seguente;

Per una descrizione dettagliata di ciascuna attività agli allegati al presente capitolato, che costituiscono parte integrante e sostanziale.

I servizi di cui sopra potranno essere finanziati tramite:

- Bilancio dei vari Comuni soci dell'Ambito Territoriale Sociale IX;
- Finanziamenti regionali;
- Finanziamenti statali come ad esempio il progetto “Quota Servizi del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Finanziamenti europei come ad esempio:

- Progetto PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 2 FSE+ “Child Guarantee” OS k (ESO4.11) – Progetto per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) – CUP I51H24000010006 – CLP PRG-RSC-18-mar_8 -RSC – Convenzione di sovvenzione RSC-15.

Il progetto intende realizzare una serie di interventi di inclusione ed integrazione sociale a favore di bambini/e e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti e delle loro famiglie.

L’obiettivo è ridurre la marginalità e favorire l’accesso ai servizi, garantendo pari opportunità e promuovendo la coesione sociale.

- Progetto PR Marche FSE+ 2021/2027 - ASSE INCLUSIONE SOCIALE – Priorità 3 OS 4.k “Progetti di potenziamento degli ATS” – CUP I59G23000450002

Il progetto ha la finalità di garantire la continuità all’azione di potenziamento delle funzioni degli ambiti territoriali sociali, avviata con i progetti attivati con la programmazione FSE 2014/2020 e consolidare il miglioramento delle qualità e la sistematicità dei servizi.

- Progetto PNRR 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” – Programma PIPPI 13 – CUP I34H22000130001

Programma previsto nell’ambito del progetto PNRR rivolto alle famiglie con problematiche sociali per le quali è necessario un sostegno alle proprie funzioni genitoriali per la prevenzione della vulnerabilità della famiglia e dei minori.

ART. 5 – Rapporti con la stazione appaltante

1. L’aggiudicataria, al momento dell’avvio del servizio, è tenuta ad indicare al suo interno un responsabile dei servizi per gli aspetti gestionali ed organizzativi, che dovrà collaborare con l’ASP Ambito 9 tramite incontri periodici;
2. la ditta appaltatrice è tenuta a collaborare con gli Uffici dell’ASP AMBITO 9 di competenza, attraverso incontri con il Responsabile dell’U.O. Minori e Famiglia o con un suo collaboratore per la programmazione degli interventi e per la verifica delle attività svolte.
3. garantire il funzionamento dei servizi sulla base della tempistica stabilita annualmente;
4. predisporre mensilmente una relazione sui servizi svolti, il numero dei beneficiari di ciascun servizio (indicandone il Comune di residenza) e le ore effettuate.
5. Produrre un prospetto di riepilogo mensile delle ore realizzate su apposita modulistica, distinta per fonti di finanziamento, che verrà inviata dall’ASP AMBITO 9.
6. Predisporre un report annuale sulle attività svolte.

ART. 6 - Requisiti professionali

Come previsto nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali, le figure professionali impiegate nel servizio dovranno possedere i seguenti livelli di riferimento:

- servizio di assistenza educativa - livello D2;
- servizio di coordinamento - livello E1;
- servizio di consulenza psicologica - livello E2.

Gli operatori, oltre ad essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n.

13 del 22.12.2004 (art. 14 e ss.mm.ii) dovranno possedere specifiche capacità indicate nel progetto del servizio per ogni tipologia di attività.

ART. 7 – Garanzie di qualità del servizio

L'Amministrazione si riserva di valutare, anche mediante sopralluoghi e questionari, la qualità del servizio e gli indici di gradimento dello stesso. Tali verifiche saranno effettuate con cadenza almeno annuale.

ART. 8 – Verifica di conformità

La verifica di conformità è effettuata dal RUP nel termine di 60 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione. Stante la natura del servizio appaltato potranno essere effettuate verifiche di conformità in corso di esecuzione con la cadenza che sarà ritenuta adeguata dal RUP.

ART. 9 – Rispetto delle norme contrattuali e dei rapporti con il personale

1. L'Aggiudicataria assicura che il servizio oggetto dell'appalto sarà erogato da personale regolarmente assunto ed avente i requisiti professionali richiesti, i cui nominativi e qualifiche, saranno comunicati tempestivamente e preventivamente alla stazione appaltante.
2. L'Aggiudicataria, in caso di nuove assunzioni, si impegna ad acquisire, in via preventiva, il casellario giudiziale dei candidati e negare l'assunzione e l'impiego nelle attività oggetto d'appalto, o ad esso connesse, di persone condannate per i reati elencati all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023 o per i delitti previsti e puniti ai Capi I, III del Titolo XII del Libro II del Codice Penale.
3. L'Aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento dei servizi essenziali in caso di sciopero del personale, darne comunicazione alla stazione appaltante e comunicare tutte le eventuali modalità operative alternative per assicurare comunque e in ogni caso il servizio.
4. L'Aggiudicataria si impegna ad osservare e ad applicare integralmente, in favore del proprio personale adibito al servizio oggetto dell'appalto, tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per il settore di appartenenza e degli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore nel tempo e nelle località in cui si svolge il servizio medesimo, anche dopo la loro scadenza, pur se non aderente alle associazioni stipulanti, o receda da queste o indipendentemente dalla natura artigiana o industriale, dalla qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'affidataria si impegna ad adottare la legge della Repubblica Italiana quale legge regolatrice dei rapporti di lavoro con il proprio personale impiegato nel servizio oggetto del presente contratto.
5. L'impresa aggiudicataria dovrà altresì provvedere a propria cura e spese alle assicurazioni previdenziali, assistenziali ed infortunistiche, sollevando l'ASP AMBITO 9 da qualsiasi onere.
6. L'Aggiudicataria si impegna a monitorare l'attività del proprio personale e, se del caso, a sostituire gli operatori la cui condotta non dovesse essere ritenuta consona al peculiare contesto lavorativo costituito da un luogo frequentato da persone adolescenti e pre-adolescenti. In tali casi, le richieste che l'ASP AMBITO 9 dovesse formulare in merito saranno

vincolanti per l'aggiudicataria. In particolare, qualora la Stazione Appaltante richieda, con atto scritto debitamente motivato, la sostituzione di un operatore, l'appaltatrice dovrà produrre le sue controdeduzioni entro 48 ore dall'invio della richiesta. Se, decorso inutilmente tale termine, ovvero se le predette difese non fossero accolte dalla Pubblica Amministrazione aggiudicatrice, l'operatore andrà irrevocabilmente sostituito con un altro dipendente dell'impresa aggiudicatrice in possesso dei requisiti indicati nei commi precedenti.

7. La Ditta si obbliga a provvedere all'aggiornamento e alla formazione del proprio personale che presta servizio nei Servizi oggetto dell'appalto.
8. La Ditta appaltatrice si obbliga ad organizzare, in collaborazione con l'ASP e altri servizi del territorio, una formazione annuale inerente argomenti di interesse comune.
9. La ditta aggiudicataria è obbligata, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, all'utilizzo in via prioritaria degli stessi operatori già impiegati nei precedenti anni nel servizio di che trattasi, (si veda l'allegato "Elenco del personale") nell'ottica del mantenimento dei livelli occupazionali e condizioni contrattuali per il periodo di durata del servizio, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'esecuzione del servizio.
10. La Ditta è obbligata ad adibire al servizio operatori fissi e a garantire la continuità tra utenti ed operatori. In ogni caso non sono consentite sostituzioni in misura superiore al 50% degli operatori.

ART. 10 - Ulteriori disposizioni

L'Aggiudicataria garantisce supporto alla Stazione Appaltante nell'espletamento di tutte le pratiche necessarie per l'aggiornamento periodico dell'autorizzazione all'esercizio come previsto dalla normativa vigente.

ART. 11 – Divieto di Subappalto e cessione del contratto

A norma dell'art. 119, comma 1, del Codice, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione, è vietata la cessione del contratto fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d) del Codice.

Essendo un appalto avente ad oggetto esclusivamente prestazioni di carattere socio-assistenziale il subappalto è vietato in quanto:

- tenuto conto della tipologia di utenza, è necessario garantire elevati standard qualitativi e una continuità dell'assistenza, che potrebbero essere compromessi da una frammentazione del servizio attraverso il subappalto;
- in settori delicati come i servizi sociali, è essenziale avere il pieno controllo sui luoghi di lavoro e sui soggetti erogatori. Il divieto serve a rafforzare i controlli e a prevenire rischi legati alla gestione di persone vulnerabili;

- è necessario garantire una gestione unitaria e diretta delle prestazioni evitando la perdita di controllo e coordinamento da parte dell'appaltatore;
- la gestione diretta da parte dell'aggiudicatario è ritenuta fondamentale per garantire l'obiettivo del servizio e per evitare la dequalificazione dell'appalto.

ART. 12 – Revisione dei prezzi e rinegoziazione

Il prezzo contrattuale resta fisso e invariato per i primi 12 mesi di durata dell'appalto.

Solo al termine del periodo di cui al comma precedente, su espressa richiesta, formulabile una sola volta per ciascuna annualità, da parte dell'Impresa aggiudicataria, i prezzi potranno essere aggiornati.

Nello specifico, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizza l'indice NIC – Indice generale senza tabacchi, elaborato dall'ISTAT. La variazione sarà conteggiata prendendo in considerazione l'indice NIC relativo al mese della domanda di richiesta di variazione del prezzo, rispetto al mese di avvio della gara di appalto.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante

Nel caso in cui si verificano eventi eccezionali, che non rientrino nell'ordinaria alea ovvero nel rischio di impresa, relativo al settore merceologico in cui si colloca l'oggetto del presente contratto, si applica l'art. 9 del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36.

ART. 13 – Corrispettivo dell'appalto e modalità di pagamento

1. Salvo quanto previsto dal precedente articolo 19, i prezzi derivanti dal ribasso offerto dall'appaltatrice in sede di gara sono da intendersi fissi ed immutabili per l'intera durata del contratto.
2. La liquidazione sarà effettuata dall'ASP AMBITO 9 nei termini di legge, previa acquisizione del DURC. I ritardi nei pagamenti non danno diritto all'aggiudicataria di richiedere la risoluzione del contratto.
3. L' ASP AMBITO 9 ha la facoltà di sospendere, nella misura che riterrà opportuna, i pagamenti all'impresa affidataria che, diffidata, non abbia provveduto a mettersi in regola con gli obblighi contrattuali.
4. Il pagamento dei corrispettivi, previa ricezione delle relative fatture, avverrà a seguito delle verifiche normativamente previste. La liquidazione è soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. del 13.08.2010, n. 136.

5. L'ASP AMBITO 9 liquiderà alla Ditta il corrispettivo pattuito per i servizi effettivamente svolti, previa emissione di regolari fatture elettroniche mensili e previa presentazione della relazione mensile e del prospetto di riepilogo mensile delle ore realizzate, come indicato all'art. 5 che dovrà essere preventivamente verificata dal Responsabile dell'U.O. Minori e Famiglia.
6. L'aggiudicataria dovrà emettere una fattura elettronica per ciascuna delle fonti di finanziamento del corrispettivo, specificate nel Progetto del Servizio, indicando anche il relativo CUP (laddove presente). Ciascuna delle predette fatture dovrà indicare puntualmente i servizi svolti, incluso il numero di ore svolte da ciascun operatore nel periodo di fatturazione
7. La liquidazione del DUVRI avverrà in un'unica soluzione.
8. La liquidazione delle spese generali e del materiale avverrà annualmente in misura fissa, tenuto conto del ribasso offerto.

ART. 14 – Clausola Sociale

1. L'affidataria è obbligata comunque all'utilizzo di via prioritaria degli stessi operatori già impiegati nel servizio, nell'ottica della sua continuità e del mantenimento dei livelli occupazionali e delle condizioni contrattuali, a condizione che il numero e la qualifica dei predetti soggetti siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa dell'affidataria e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'esecuzione del servizio.
2. A tale scopo si allega alla documentazione dell'affidamento l'elenco del personale attualmente impiegato (**Allegato 1**).
3. Ai fini del rispetto della clausola sociale sulla stabilità occupazionale, il concorrente allega al progetto tecnico un progetto di assorbimento del personale atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.

ART. 15 - Varianti contrattuali

1. In corso di esecuzione dell'appalto potranno essere disposte varianti contrattuali unicamente ai sensi e per le motivazioni di cui all'art. 120 del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 e, in particolare:
 - a) **Opzione di rinnovo del contratto:** la stazione appaltante si riserva di rinnovare il contratto per una **durata massima pari a 2 anni** agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, in alternativa, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante
 - b) **Opzione di proroga:** ai sensi dell'art. 120, comma 10, del Codice, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente per un massimo di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto o, se previsto nei documenti di gara, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.
 - c) **Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice:** la stazione appaltante si riserva la facoltà di incrementare e/o diminuire le ore e le prestazioni dei servizi presenti nel capitolato di gara fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto imponendone all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni

originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 16 – Diritto di controllo

1. La stazione appaltante si riserva, per tutta la durata contrattuale e con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee senza che l'Aggiudicataria possa eccepire alcunché, il diritto di effettuare, in qualsiasi momento ed anche senza preavviso, controlli presso i luoghi in cui si svolgono i servizi.

2. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (c.d. DEC), nella propria attività di controllo, potrà avvalersi di dipendenti della Stazione Appaltante, nonché di appositi incaricati e collaboratori, e potrà disporre analisi, sondaggi anche mediante questionari o rendiconti giornalieri, ed ogni altro strumento ritenuto utile a verificare l'osservanza di quanto previsto nel presente capitolato, nel progetto del servizio e, per quanto applicabile, nel disciplinare di gara. La stazione appaltante si riserva inoltre la possibilità di far intervenire tecnici specializzati per controllare che l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto avvenga nel rispetto delle norme di legge ad esso applicabili e delle disposizioni del presente capitolato.

3. Nel caso in cui il DEC o i suoi collaboratori, come sopra indicati, effettuino un'ispezione presso il luogo di esecuzione del contratto non dovranno interferire, né direttamente né indirettamente, nello svolgimento del servizio; i tecnici non potranno muovere nessun rilievo al personale addetto all'esecuzione dell'appalto. Il personale dell'Aggiudicataria non dovrà interferire nelle procedure di controllo del DEC o dei tecnici incaricati.

4. Al fine di garantire l'effettività delle attività di controllo, l'Affidataria è tenuta a offrire al personale incaricato la più ampia collaborazione, esibendo e fornendo tutta l'eventuale documentazione richiesta e consentendo, senza riserve o limitazioni, l'accesso presso tutti i locali, principali ed accessori, dove si svolge il servizio oggetto dell'appalto.

5. Al fine di ricevere il corrispettivo per le prestazioni periodiche, il Coordinatore del Servizio, di cui al precedente art. 4, dovrà inviare al DEC, con cadenza mensile, una bozza del documento contabile che si intende emettere per il pagamento delle somme (c.d. *pro forma*) ed il verbale di esecuzione del servizio di cui all'art. 4 comma 2 lett. b n. III, detto invio dovrà avvenire entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello della esecuzione. Entro i successivi sette giorni lavorativi, decorrenti dalla ricezione di tale verbale, il DEC, verificato positivamente e puntualmente quanto in esso riportato, autorizza l'Affidataria all'emissione del documento contabile per le suddette prestazioni.

6. In caso di mancato invio del verbale mensile di esecuzione dei servizi o del *pro forma*, non sarà pagato alcun importo.

7. Il DEC o un suo delegato possono effettuare:

- controlli a campione sulla corretta esecuzione di tutti i servizi oggetto dell'appalto
- tutti i controlli ritenuti opportuni sul corretto svolgimento dei servizi e sul rispetto degli orari di svolgimento;
- tutti i controlli ritenuti opportuni per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali, contributive ed assicurative nei confronti degli operatori;
- tutti i controlli ritenuti opportuni per quanto attiene la gestione del servizio, lo svolgimento dei programmi di lavoro e il raggiungimento degli obiettivi;

- tutti i controlli ritenuti opportuni per quanto attiene la valutazione del grado di qualità delle prestazioni erogate;
- segnalare comportamenti inadeguati del personale;
- richiedere la sostituzione *sine-die* del personale ritenuto non idoneo al servizio svolto.

ART. 17 – Penalità

1. L'Aggiudicataria è tenuta ad eseguire il servizio con adeguata diligenza e professionalità, nel pieno rispetto delle norme del presente contratto e della legislazione applicabile al servizio oggetto d'appalto. Qualora, anche a seguito dei controlli di cui al precedente articolo, si rilevino inadempimenti, omissioni o irregolarità nello svolgimento del servizio saranno applicate le penali di seguito indicate per ciascuna violazione:

TABELLA IV

Violazione	Importo per ciascuna violazione
Manchevolezze o deficienze nella qualità del servizio	Da € 300,00 a € 1.000,00 per ogni infrazione
Mancato rispetto degli orari previsti da capitolato per i vari servizi	€ 50,00
Mancato rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsti da capitolato per i vari servizi	€ 250,00
Comportamento scorretti con gli utenti, segnalato dagli utenti e verificato d'ufficio, a seconda della gravità delle inadempienze riscontrate ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione	Da € 50,00 a €. 200,00
Mancato rispetto delle prescrizioni del contratto in ordine alla documentazione da presentare alla SA	€ 50,00
Arbitraria interruzione del servizio	€. 500,00 al giorno
Mancato rispetto della quota del 30% delle assunzioni di giovani e donne	in misura giornaliera dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale riferito ai giorni di ritardo
Mancata consegna della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile ove tenuti	in misura giornaliera dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale riferito ai giorni di ritardo
Mancata produzione della dichiarazione relativa al rispetto delle norme sulla disabilità ove tenuti	in misura giornaliera dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale riferito ai giorni di ritardo

2. In caso di riscontrate violazioni e inadempienze di cui sopra, il RUP farà pervenire alla ditta aggiudicataria, per iscritto, le contestazioni rilevate. La Ditta aggiudicataria, entro 10 giorni

lavorativi dalla data della suddetta comunicazione, potrà fornire, sempre per iscritto, le proprie giustificazioni. Qualora queste non pervengano alla stazione appaltante nel predetto termine ovvero non vengano ritenute idonee ad escludere ogni responsabilità per l'inadempienza contrattuale contestata, alla medesima ditta aggiudicataria verranno applicate le sanzioni e le penali di cui sopra mediante ritenuta diretta sui pagamenti relativi alla successiva fatturazione e, in caso di insufficienza, mediante escussione della cauzione definitiva.

3. In ogni caso è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti, ed inoltre potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando alla Ditta la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

4. Nel caso in cui fossero erogate una o più penali il cui importo superi il 20% dell'importo contrattuale, al netto di Iva, oneri e accessori, la Stazione Appaltante sarà legittimata a risolvere il contratto per giusta causa.

ART. 18 – Risoluzione del contratto

1. In caso di grave inadempienza è facoltà della stazione appaltante dichiarare la risoluzione anticipata del contratto ai sensi dell'Art. 122 del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 nonché di quanto previsto all'art. 10 dell'Allegato II.14 al citato Decreto Legislativo.

2. A titolo esemplificativo l'ASP AMBITO 9 procederà comunque alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) arbitrario abbandono del servizio o sua interruzione senza giusta causa, fatto salvo il pagamento delle previste penali;
- b) inadempienza contrattuale che abbia dato luogo a lesioni lievi, gravi o gravissime a carico dell'utenza;
- c) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente contratto;
- d) reiterate applicazioni di penalità di cui all'art. 17 in misura comunque superiore a 4;
- e) mancato reintegro della cauzione definitiva;
- f) sostituzione, unilaterale e non condivisa con la Stazione Appaltante, del personale impiegato con soggetti che non possiedono pari competenza, professionalità ed esperienza in violazione dell'art. 8.

3. La stazione appaltante dichiarerà comunque la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, e senza pregiudizio per ogni azione finalizzata alla rivalsa dei danni nei seguenti casi:

- a) In caso di fallimento e/o frode;
- b) Accertata insussistenza dei requisiti richiesti dal Bando di ammissione alla gara;
- c) Cessione del contratto;
- d) Inosservanza del divieto di subappalto come indicato nell'Art. 10;
- e) Mancata ottemperanza degli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

4. Qualora si resolvesse il contratto, per le motivazioni sopra riportate, o per ogni altra che l'ASP AMBITO 9 riterrà di contestare, l'appaltatore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione

delle maggiori spese che la stazione appaltante dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

5. L'ASP si riserva la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere, a cui la Cooperativa appaltatrice potrà contro-dedurre, entro 10 giorni dal ricevimento, trattenendo la cauzione definitiva quale penale, fatto salvo il risarcimento di ulteriori maggiori danni.

6. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, il presente contratto si intende risolto di diritto nelle seguenti ipotesi: a) dichiarazione di fallimento dell'impresa affidataria ovvero apertura di una procedura concorsuale a suo carico ovvero ancora avvio di una delle procedure previste dal D. Lgs. 12.01.2019 n. 14 (c.d. *Codice della Crisi d'Impresa*); b) avvio della procedura di liquidazione volontaria dell'aggiudicatrice; c) cessione dell'azienda, ovvero del ramo in cui rientra il presente contratto, ovvero le obbligazioni da esso sorgenti, ad un soggetto terzo; d) esecuzione di una delle operazioni previste al Capo X del Libro V del Codice Civile ovvero al Titolo II della Direttiva (UE) 2017/1132, nel caso in cui il risultato di tale operazione, anche combinata con altre tra quelle appena indicate, sia la cessione del contratto ovvero ogni altra modifica della controparte contrattuale, ovvero ancora la sostituzione del soggetto passivo di una o più obbligazioni da esso derivanti; e) venir meno, durante l'esecuzione del contratto, dei requisiti richiesti dall'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione del Direttore del 14.05.2024, n. 187; f) violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; g) violazione della disciplina detta in materia di contratti di lavoro e dal CCNL applicabile sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative; h) violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile; i) mancata ottemperanza degli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari; l) condotte fraudolente o comunque poste in essere con malafede; m) violazione dei divieti di subappalto e di cessione di cui all'art. 27 del presente contratto.

7. Nelle ipotesi sopraindicate la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa dovrà essere comunicata per iscritto mediante posta elettronica certificata ovvero a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

8. È comunque sempre riservata all'ASP AMBITO 9 la facoltà di non avvalersi della risoluzione ma di chiedere l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente contratto e di esigerne anche coattivamente l'esecuzione.

9. In caso di risoluzione del contratto l'ASP AMBITO 9 interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio, se tecnicamente ed economicamente possibile. In questo caso il nuovo affidamento avverrà alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

ART. 19 – Recesso dell'ASP AMBITO 9

1. L'ASP AMBITO 9 ha diritto di recedere dal contratto in qualunque momento, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 con preavviso di almeno venti (20) giorni, da comunicare all'operatore affidatario con PEC.

2. Nel caso in cui il recesso derivi da un mutamento di carattere organizzativo, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento e/o trasferimento dei servizi dell'ASP, l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché eseguite correttamente e a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ogni ulteriore

compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

ART. 20 – Cauzione definitiva

A garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e a tutela del puntuale rispetto dei tempi di esecuzione, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento agli obblighi stessi, la ditta aggiudicataria è tenuta a costituire, prima della stipula del contratto o entro la data fissata per l'avvio del servizio, se antecedente, una garanzia fideiussoria definitiva con le modalità previste dall'articolo 106 del Codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale secondo quanto previsto dall'Art. 117 del Codice.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia verrà svincolata quando le parti avranno regolato in modo definitivo ogni conto o partita in sospeso dipendente dall'esecuzione del contratto e cesserà di avere effetto solo successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione emesso dal Direttore dell'Esecuzione e confermato dal RUP.

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali: l'Amministrazione avrà diritto, pertanto, di rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle stesse.

È fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno accertato.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza entro 15 giorni dalla richiesta, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice, per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Lo svincolo sarà disposto dall'Amministrazione appaltante solo allo scadere del termine finale del contratto, accertata la completa e regolare esecuzione dell'appalto nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile tra Ente e Impresa.

ART. 21 – Sicurezza.

1. L'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto comportano interferenze per le quali si rende necessario gestire misure di prevenzione e protezione.
2. L'onere per la sicurezza di cui al DUVRI allegato ai documenti di gara per il periodo contrattuale è pari a € 1.200,00.
3. La Ditta aggiudicataria si impegna a sottoscrivere il documento DUVRI allegato ai documenti di gara che potrà essere aggiornato e sottoscritto dalle parti in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo.

ART. 22 – Responsabilità dell'aggiudicatario e obblighi assicurativi

1. La gestione dei servizi oggetto del presente capitolato viene effettuata dall'Aggiudicataria a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge.
2. L'impresa appaltatrice è obbligata a tenere sollevata ed indenne la stazione appaltante da ogni danno, diretto ed indiretto, causato agli utenti, ai suoi dipendenti o ai suoi beni, mobili, immobili ed attrezzature, nonché dai danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale. La stazione appaltante ed i suoi obbligati saranno così esenti da ogni azione, sia in via giudiziale, che stragiudiziale, da chiunque intentata.
3. È inoltre a carico dell'appaltatrice l'adozione, nell'esecuzione dei servizi affidati, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutto il personale, degli utenti e dei terzi. L'Aggiudicataria dovrà stipulare una **polizza di assicurazione per R.C.T., con un massimale non inferiore ad € 1.000.000,00** per sinistro a copertura di qualsiasi rischio derivante dall'espletamento del servizio che ricomprenda come terzo anche l'Amministrazione committente.
4. La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'impresa durante l'esecuzione del servizio. A tale riguardo l'Aggiudicataria dovrà stipulare **polizza RCO con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00**.
5. L'esistenza di tali polizze non libera l'impresa dalle proprie responsabilità avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia. Prima della stipula del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà presentare copia autentica delle suddette polizze assicurative o qualora già esistenti una apposita appendice la quale specifichi che dette polizze coprono anche il servizio prestato per la stazione appaltante. Le suddette coperture assicurative dovranno essere mantenute attive per l'intera durata contrattuale.
6. L'appaltatrice dovrà assicurare la continuità nell'espletamento del servizio, così come previsto nel presente Capitolato; in caso di sciopero del personale o di altri eventi l'ASP dovrà essere avvisata con un anticipo di almeno 48 ore. Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti;
7. L'impresa affidataria dovrà comunicare al momento della stipula del contratto il nominativo del Responsabile della sicurezza (D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81); l'impresa appaltatrice è obbligata al puntuale rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo n.81/2008 e ss.mm., in particolare per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge.
8. L'Aggiudicatario, pertanto, a mezzo del proprio personale, dovrà assicurare gli adempimenti ed i servizi di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla nomina dei responsabili della sicurezza e degli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio che saranno provvisti della necessaria qualifica.
9. L'aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento.

10. L'Aggiudicataria dovrà avere un recapito telefonico sempre attivo.

ART. 23 – Responsabilità per trattamento dei dati

1. L'affidamento in appalto del servizio comporta per l'aggiudicatario la nomina quale Responsabile del trattamento dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, per l'intera durata del contratto e in riferimento ai dati personali di cui venga in possesso in conseguenza dell'esecuzione del servizio. L'affidatario dovrà pertanto mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del predetto regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. In particolare l'affidatario dovrà:

- a) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare, anche qualora sia necessario comunicare i dati a un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che ciò sia previsto dal diritto europeo o nazionale; in tale ipotesi, il responsabile deve comunque informare il titolare prima del trattamento, salvo che l'ordinamento vieti l'informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b) assicurare che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un obbligo legale di riservatezza;
- c) adottare tutte le misure necessarie per garantire la "*sicurezza del trattamento*" come da articolo 32 del regolamento UE;
- d) rispettare le condizioni previste dal regolamento n. 2016/679, articolo 28 commi 2 e 4, per ricorrere a sub-responsabili del trattamento;
- e) assistere il titolare con misure tecniche e organizzative adeguate a consentire l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- f) assistere il titolare per assicurare il rispetto degli obblighi elencati dagli articoli da 32 a 36 del regolamento, "*tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione*"; tra tali obblighi, sono assai significativi e necessitano di accorgimenti organizzativi quelli dettati da: l'articolo 33 che impone la notifica al Garante, della eventuale violazione da parte di terzi dei dati personali, entro 72 ore dalla scoperta; l'articolo 34 che prevede la comunicazione all'interessato della medesima violazione;
- g) impegnarsi a cancellare o restituire tutti i dati dopo che sia terminata la prestazione, salvo che l'ordinamento, europeo o nazionale, ne preveda la conservazione;
- h) infine, il responsabile deve mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi normativi, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal titolare o da altro soggetto da questi incaricato.

ART. 24 - Estensione degli obblighi di condotta previsti per i dipendenti pubblici

1. L'aggiudicatario prende atto dell'esistenza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. n.62 del 16/04/2013 e del Codice di comportamento integrativo dell'ASP approvato con Delibera del C.d.A. n. 42 dell'08.11.2022 e si obbliga ad osservare e far osservare al proprio personale e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta ivi previsti.

ART. 25 – Controversie contrattuali

1. Salvo quanto disposto dalle norme relative al riparto di giurisdizione, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'applicazione o all'interpretazione del presente capitolato e del conseguente contratto è competente a decidere il Tribunale di Ancona.

ART. 26 – Stipula del contratto

1. Il vincolo giuridico contrattuale tra le parti sorgerà nel momento in cui la Stazione appaltante comunicherà al soggetto aggiudicatario l'esito positivo delle verifiche effettuate in capo allo stesso, salvo i casi di esecuzione anticipata di cui all'art. 17, comma 8 e 9 del D. LGS. 31.03.2023, n. 36.

2. In caso di esito negativo delle verifiche d'ufficio svolte, la Stazione Appaltante dichiarerà decaduto il concorrente dall'aggiudicazione, dandone comunicazione al medesimo.

3. A seguito della comunicazione di aggiudicazione da parte della Stazione Appaltante, verrà stipulato con l'operatore risultato aggiudicatario il relativo contratto in modalità elettronica per atto pubblico notarile solo successivamente all'acquisizione delle certificazioni previste dalla legge anche in relazione alla normativa antimafia.

4. In caso di rinnovo o proroga non si procederà alla stipula di un nuovo contratto ma il contratto si intenderà rinnovato con la comunicazione da parte dell'ASP della volontà di avvalersi dell'opzione del rinnovo. In tal caso dovranno essere corrisposte adeguate garanzie e le coperture assicurative previste nel presente capitolato.

5. Qualsiasi spesa inerente al contratto, bolli, copie, registrazione sono a completo ed esclusivo carico della Ditta Aggiudicataria.

ART. 27 – Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia al D. Lgs. del 31.03.2023, n. 36, al codice civile e alla normativa in materia di contrattualistica pubblica.

Si rinvia nonché alla specifica disciplina in materia di cui alla Legge Regionale 9/2003 e del Regolamento n 13 del 22.12.2004 e ss.mm.ii (art. 14) oltre che dai regolamenti servizi per la tutela dei minori in vigore all'ASP Ambito 9 approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 09/12/2021.

ELENCO ALLEGATI AL CAPITOLATO DI GARA:

1. Elenco personale.
2. Planimetrie delle strutture.

ALLEGATO A – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE PER BAMBIN* ED ADOLESCENTI (CABΘA) NEI COMUNI DI JESI, MAIOLATI SPONTINI, FILOTTRANO E SANTA MARIA NUOVA

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE PER BAMBIN* E ADOLESCENTI è un luogo di incontro per bambini/e ed adolescenti di età compresa tra i 6 e i 20 anni.

➤ CENTRO DI AGGREGAZIONE PER BAMBIN*

Il Centro di aggregazione per bambini/e è un luogo in cui vengono organizzati interventi di prevenzione e di sostegno ai processi di crescita di minori che esprimono forme di disagio psico-sociale, congiuntamente ad attività più ludiche-ricreative. Più precisamente, il servizio è rivolto a bambini/e di età compresa tra i 6 e i 12 anni, segnalati dalle scuole e/o dal Servizio sociale professionale per problematiche socio-educative, di apprendimento e si pone due obiettivi di fondo: la facilitazione dei percorsi di crescita di minori in condizioni di disagio per ridurre situazioni di marginalità e devianza; il sostegno scolastico per ridurre i casi di abbandono in età dell'obbligo. L'accompagnamento nel percorso di apprendimento, la facilitazione nella posizione di un'identità personale definita e la messa a disposizione di un luogo in cui vivere relazioni positive si concretizzano dunque su tre macro-aree: a) sostegno al percorso di socializzazione e di crescita (in collaborazione con famiglie, enti ed istituzioni preposte, agenzie culturali, educative e ricreative); b) sostegno ai progetti individuali (in collaborazione con i servizi sociali territoriali); c) supporto scolastico (in collaborazione con le scuole).

Rientrano in questa fattispecie i seguenti servizi:

- a) il Centro di aggregazione per bambin* "Il Castagno" di Jesi;
- b) il Centro di aggregazione per bambin* "l'Abete" di Maiolati Spontini;
- c) la Ludoteca "La Fabbrica" di Filottrano.

LE ATTIVITA'

Per ogni minore viene definito un piano personalizzato che tenga conto delle sue caratteristiche, delle indicazioni di insegnanti/Assistenti Sociali/familiari, ecc orientando conseguentemente le attività. In questa prospettiva, gli operatori calendarizzano attività periodiche da sviluppare sia con i singoli che con il gruppo. Tale programma - oltre all'aiuto in attività di studio e disbrigo dei compiti - prevede attività di tipo espressivo, conoscitivo, manuale, sportivo, ludico. Possono inoltre essere organizzate anche attività di tipo laboratoriale e/o in collaborazione con altri soggetti del territorio, nell'ottica di una facilitazione dell'integrazione dei minori nel tessuto sociale e della conoscenza delle effettive opportunità presenti nei diversi contesti di vita. Si prevede almeno un incontro con i genitori dei minori frequentanti i centri/ludoteche di presentazione del programma, illustrazione degli obiettivi delle varie attività e uno di restituzione finale del percorso.

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER BAMBIN* "CASTAGNO" – JESI

Situato in Piazzale S. Savino 4 a Jesi, è aperto 44 settimane l'anno e ospita preferibilmente minori tra i 6 e i 10 anni fino ad arrivare ad un'età massima di 12 anni per un massimo di 48 minori di cui 20 riservati al progetto ROM, SINTI CAMINANTI (RSC).

Possono anche essere previsti turni di frequenza (ad esempio con minori che frequentano per 2 o per 3 giorni la settimana).

Nel monte ore settimanale di ogni educatore è ricompresa anche l'attività di programmazione e organizzazione, nonché lo svolgimento di incontri con gli adulti a vario titolo coinvolti nel progetto (genitori, insegnanti, dirigenti scolastici, ass. sociali, psicologi, personale di associazioni del territorio che a vario titolo collaborano per attività del centro, e così via).

Nell'ambito delle attività del Centro "Il Castagno" si intendono realizzare attività di sostegno socio-educativo per supportare bambin* e adolescenti rom, sinti e caminanti e non, ossia destinatari diretti e indiretti del Progetto PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee" OS k (ESO4.11) – Progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambini, bambine e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) – CUP I51H24000010006.

Le attività finanziate con il progetto si svolgeranno, salvo eventuali proroghe, dall'avvio del servizio al 4 novembre 2027.

PROGETTO ROM - SINTI - CAMINANTI (RSC) PERIODO GENNAIO 2026 - 29/10/2027	SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA				STIMA COSTO MATERIALE	TOTALE STIMA COSTO SERVIZIO CENTRO POMERIDIANO
	ore settiman ali di operatori	settiman e annue di apertura	tot ore annue	STIMA COSTO ANNUO		
CASTAGNO	45	69	3105	€ 72.129,15		
materiale di consumo					€ 1.000,00	
				€ 72.129,15		€ 73.129,15

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER BAMBIN* "ABETE" – MOIE DI MAIOLATI SPONTINI

È ubicato in Via Ceccacci 56 e accoglie 10 minori segnalati dall'Istituto Comprensivo "Carlo Urbani" di Moie di Maiolati e/o dai servizi sociali territoriali. Il servizio è aperto all'utenza per 3 giorni la settimana (2 ore ogni pomeriggio) per 38 settimane (in alcuni momenti dell'anno l'orario potrà prevedere variazioni legate all'organizzazione delle attività estive). Nel monte ore settimanale di ogni educatore è ricompresa anche l'attività di programmazione e organizzazione, nonché lo svolgimento di incontri con gli adulti a vario titolo coinvolti nel progetto (genitori, insegnanti, dirigenti scolastici, ass. sociali, psicologi, personale di associazioni del territorio che a vario titolo collaborano per attività del centro).

LUDOTECA "LA FABBRICA" DI FILOTTRANO

E' ubicata in Vicolo Beltrami n. 5 e accoglie minori frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria. Il servizio è aperto all'utenza 2 giorni la settimana per 2,5 ore al giorno per 40 settimane. In alcuni momenti dell'anno, l'orario può variare per le attività estive.

PERSONALE

Il servizio deve essere svolto con un rapporto educatore-utenti oscillante tra un minimo di 1 a 4 e un massimo di 1 a 6, in base all'età dei minori frequentanti. Oltre al rapporto quotidiano con i minori, gli

operatori intrattengono rapporti con le Assistenti Sociali dei Comuni dell'ATS 9, con il personale socio sanitario dell'AST di Jesi nei casi di minori seguiti in integrazione socio-sanitaria, dirigenti scolastici e insegnanti e con i familiari dei minori coinvolti.

Gli operatori - oltre ad essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.12.2004 (art. 14, e ss.mm.ii) - debbono avere le seguenti capacità:

- saper proporre e organizzare attività pratiche e manuali;
- attitudine alla relazione di aiuto, all'ascolto e alla condivisione emotiva delle esperienze;
- dinamicità, elasticità, capacità di lavorare in gruppo.

Devono inoltre possedere una buona conoscenza dei programmi informatici più in uso.

La Ditta deve individuare un educatore con adeguata esperienza che svolga anche funzioni di coordinamento per tale servizio, a cui sono assegnate n. 40 ore annuali.

FUNZIONAMENTO E BUDGET

L'importo complessivo annuo dell'appalto comprende, per ciascun Centro, una somma da destinarsi alla gestione delle attività nei Centri (acquisto di materiali, attrezzature, servizi vari per laboratori, ecc.). Dette somme andranno fatturate dalla Ditta in due tranches annuali, in linea di massima una a giugno ed una a dicembre). A tale fatturazione sarà allegata una relazione del coordinatore in cui si descrivono le modalità e l'elenco dettagliato delle spese sostenute, mettendo a disposizione i giustificativi di spesa per eventuali controlli dell'ASP. Il monte ore settimanale e la spesa annua per la gestione dei Centri vengono indicati nella seguente tabella:

CABΘA CENTRO PER BAMBIN*	SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA				STIMA COST O MATER IALE	STIMA COSTO COORDIN AMENTO 35 ore	STIMA COSTO SERVIZI GENERAL I	TOTALE STIMA COSTO SERVIZIO CENTRO POMERID IANO
	ore setti mana li di opera tori	setti man e annu e di apert ura	tot ore annue	STIMA COST O ANNU O				
CASTAGNO primarie	30	44	1320	€ 30.663, 60	€ 1.200,0 0			
LUDOTECA Filottrano	20	40	800	€ 18.584, 00	€ 200,00			
ABETE Maiolati	12	38	456	€ 10.592, 88	€ 200,00			
TOTALE			2576	€ 59.840, 48	€ 1.600,0 0	€ 867,30	€ 550,00	€ 62.857,78

Gli orari di apertura verranno definiti dall'Amministrazione comunale dove sono collocati gli stessi. I Centri potranno essere finanziati da specifici progetti che verranno comunicati dall'ASP AMBITO 9 in fase di fatturazione.

➤ **CENTRI DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI**

Il Centro di aggregazione per adolescenti, rivolto ai giovani dai 14 ai 18 anni, è un luogo di incontro, socializzazione ed educazione dove gli operatori - oltre che gestire il Centro - sono chiamati a promuovere e realizzare periodicamente progetti e attività nei diversi ambiti del tempo libero giovanile. Tali attività, libere, semi-strutturate o strutturate, possono essere proposte direttamente dai giovani o dall'ente appaltante, e realizzate sia all'interno del centro sia su altri siti presenti sul territorio. Sono inoltre da prevedersi alcune iniziative più a carattere pubblico, aperte all'intera cittadinanza.

L'aggiudicatario garantisce il coordinamento degli educatori (svolto da personale con adeguata esperienza) finalizzata alla supervisione, alla formazione e alla realizzazione di iniziative integrate.

LE ATTIVITA'

I centri di aggregazione per adolescenti promuovono attività in tutti gli ambiti del tempo libero (gioco, sport, musica, attività espressive, ecc.), organizzano e gestiscono direttamente iniziative e collaborano con le varie realtà del territorio, quali ad esempio: enti del terzo settore, associazioni sia nel campo artistico e culturale, privati.

Gli operatori collaborano con i Servizi sociali dei Comuni dell'ATS 9 per la stesura e la realizzazione di progetti individualizzati dei ragazzi coinvolti.

L'aggiudicatario si renderà disponibile a collaborare con tutti i progetti a cui l'ASP aderirà, relativi al settore in oggetto, come ad esempio il progetto SAI MSNA per l'integrazione di giovani immigrati, ma anche per i giovani sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (USSM).

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI DI JESI

È ubicato in Piazza S. Allende n. 13 in un locale di circa mq 300. Il servizio è aperto all'utenza 2 giorni a settimana in orario pomeridiano per 42 settimane all'anno.

Possono essere previste variazioni dell'orario di apertura per l'attuazione di attività specifiche, previa comunicazione e accettazione da parte della Stazione appaltante.

Il Centro dal 2006 ospita anche la sede di Radio TLT, la web radio dei Centri di aggregazione della Vallesina che realizza e trasmette programmi prodotti dai giovani e per i giovani. Inoltre, nel periodo estivo gli operatori del Centro potranno estendere le loro attività nella sede distaccata sita nel Parco del Vallato (con l'organizzazione indicata annualmente dall'ASP Ambito in base alle risorse disponibili).

Per il numero degli operatori, le ore di servizio e coordinamento si rimanda all'apposita tabella.

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI "ABETE" DI MAIOLATI SPONTINI

È ubicato nella struttura sita in Via Ceccacci n. 56. Il servizio è aperto all'utenza 2 giorni la settimana in orario pomeridiano per 38 settimane (monte ore settimanale complessivo: 3,5 ore). Possono essere previste variazioni dell'orario di apertura per l'attuazione di attività specifiche, previa comunicazione e accettazione da parte della Stazione appaltante.

Per il numero degli operatori, le ore di servizio e coordinamento si rimanda all'apposita tabella.

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI DI S. MARIA NUOVA

E' ubicato presso la struttura sita in Via Matteotti, 19 a S. Maria Nuova. Il servizio è aperto all'utenza di base per 3 giorni a settimana, per 37 settimane.

Possono essere previste variazioni dell'orario di apertura per l'attuazione di attività specifiche, previa comunicazione e accettazione da parte della Stazione appaltante.

Per il numero degli operatori, le ore di servizio e di coordinamento si rimanda all'apposita tabella.

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI DI FILOTTRANO

E' ubicato presso la struttura sita in vicolo Beltrami, 5 a Filottrano. Il servizio è aperto all'utenza di base per 2 giorni a settimana per 40 settimane.

Possono essere previste variazioni dell'orario di apertura per l'attuazione di attività specifiche, previa comunicazione e accettazione da parte della Stazione appaltante.

Per il numero degli operatori, le ore di servizio e di coordinamento si rimanda all'apposita tabella.

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI DI BELVEDERE

E' ubicato presso la struttura sita in Piazzale Risorgimento - locali ex scuola "Enrico Medi". Il servizio è aperto all'utenza di base per 2 giorni a settimana per 37 settimane. Possono essere previste variazioni dell'orario di apertura per l'attuazione di attività specifiche, previa comunicazione e accettazione da parte della Stazione appaltante.

Per il numero degli operatori, le ore di servizio e di coordinamento si rimanda all'apposita tabella.

ATTIVITA' ESTIVE

In base alle risorse disponibili, l'ASP Ambito 9 potrà chiedere annualmente alla Ditta la prestazione del servizio anche per il periodo estivo, da organizzare sia a partire dalle caratteristiche degli utenti effettivamente frequentanti, sia dalla predisposizione di attività consone al raggiungimento degli obiettivi generali posti a base del servizio.

UTENTI

Questa tipologia di centri è rivolta prioritariamente alla fascia di età 14 - 18 anni; tuttavia, in considerazione delle caratteristiche odierne della popolazione giovanile, dell'estensione temporale della "condizione giovanile", nonché delle indicazioni provenienti dalle progettualità a livello regionale, nazionale, europeo, le attività possono essere rivolte anche ai giovani oltre il 18esimo anno di età, fino ad un massimo di 21 anni.

La frequenza è gratuita, ma subordinata a iscrizione da effettuarsi direttamente presso i centri (con firma del genitore per i minori) e al rispetto del regolamento del Centro (possono essere a pagamento - a titolo di rimborso per spese straordinarie effettivamente sostenute - alcuni corsi e/o laboratori a tema).

PERSONALE

Il servizio deve essere svolto con un rapporto educatore-utenti oscillante tra un minimo di 1 a 6 e un massimo di 1 a 10, in base all'età dei frequentanti. Gli operatori - oltre ad essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.12.2004 (art. 14, e ss.mm.ii) - debbono avere le seguenti capacità:

- saper proporre e organizzare attività pratiche e manuali;
- attitudine alla relazione di aiuto, all'ascolto, alla condivisione emotiva delle esperienze, dinamicità, elasticità e maturità professionale, capacità di lavorare in gruppo.
- possedere una buona conoscenza dei programmi informatici più in uso.

Si chiede inoltre il seguente requisito specifico: conoscenza delle modalità complessive di funzionamento di una web radio, e in particolare: a) del programma di gestione della regia X-Automation; b) dei programmi di registrazione (in primis Audacity).

Per quanto sopra, si chiede alla Ditta di individuare un educatore che svolga funzioni di coordinamento per questo specifico servizio, a cui sono assegnate n. 40 ore annuali.

FUNZIONAMENTO E BUDGET

L'importo complessivo annuo dell'appalto comprende, per ogni Centro, una somma da destinarsi alla gestione delle attività nei Centri (acquisto di materiali, attrezzature, servizi vari per i laboratori, ecc.), come di seguito indicato. Il monte ore settimanale e la spesa annua per la gestione dei Centri vengono indicati nella seguente tabella:

CABΘA - CENTRO DI AGGREG AZIONE ADOLESC ENTI	SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA				STIMA COSTO MATERI ALE	STIMA COSTO COORDINA MENTO 40 ore	STIMA COSTO SERVIZI GENERALI	TOTALE STIMA COSTO SERVIZIO CAG
	ore settim anal di operat ori	setti mane annu e di apert ura	tot ore annue	STIMA COSTO ANNUO				
Jesi	12	42	504	€ 11.707, 92	€ 800,00			
Moie di Maiolati	3,5	38	133	€ 3.089,5 9	€ 200,00			
Belvedere O.	7	37	259	€ 6.016,5 7	€ 200,00			
S. Maria Nuova	13	37	481	€ 11.173, 63	€ 300,00			
Filottrano	30	40	1200	€ 27.876, 00	€ 200,00			
TOTALE			2577	€ 59.863, 71	€ 1.700,0 0	€ 991,20	€ 1.000,00	€ 63.554,91

Gli orari di apertura dei CABΘA verranno definiti dall'Amministrazione comunale dove sono collocati gli stessi.

I Centri potranno essere finanziati da specifici progetti che verranno comunicati dall'ASP AMBITO 9 in fase di fatturazione.

ALLEGATO B – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DOMICILIARE DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO E ALLE FUNZIONI EDUCATIVE FAMILIARI (tutoraggio)

Il servizio si rivolge a minori di età compresa 3/18 anni (residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale IX) in situazione di disagio che necessitano di un supporto educativo a domicilio, e ai genitori che hanno minori da 0 a 3 anni, svolgendo attività di supporto alle funzioni genitoriali.

Viene organizzato sulla base di progetti individualizzati redatto dai servizi sociali competenti in collaborazione con il coordinatore della Ditta Appaltante e di norma si eroga per 44 settimane l'anno (salvo periodi di sospensione o interruzione supplementari previsti dal progetto stesso). Non rientrano tra gli utenti del servizio soggetti che presentino forme di disabilità e/o di disturbi psichici.

Di norma il servizio non viene richiesto nel mese di agosto.

Il servizio dovrà essere espletato all'interno dei 21 Comuni aderenti all'Ambito 9, ma la stazione appaltante si riserva di chiedere che il servizio venga espletato anche fuori l'ATS9, ma sempre nella Regione Marche. Per lo svolgimento del servizio fuori dai Comuni aderenti all'ATS9 verrà rimborsata alla Ditta il costo dell'operatore comprensivo del tempo richiesto per lo spostamento.

FINALITÀ

Accompagnare il minore lungo il percorso di crescita personale.

Sostenere la famiglia nel proprio ruolo accuditivo ed educativo.

Facilitare l'inclusione dei minori nei propri contesti di appartenenza quali: scolastici, amicali, socio-ricreativi, culturali e lavorativi.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Assegnazione di un educatore incaricato di instaurare e consolidare con il/la minore e con la famiglia un rapporto significativo, in grado di favorire, migliorare e proteggere i legami del minore sia all'interno della famiglia che nel suo più ampio ambiente di vita. Inoltre, compito dell'educatore è favorire la crescita del minore sul piano della formazione personale, sul percorso scolastico, nonché sulla formazione professionale e, successivamente lavorativa. Il lavoro del tutor si sviluppa quindi su diversi versanti: quello del rapporto con il minore e la famiglia, quello del rapporto con i rappresentanti di quegli enti ed associazioni pubbliche e private individuate come rete di sostegno (scuola, altri enti di formazione professionale, sindacati, le associazioni sportive, ricreative e culturali, gli enti pubblici, le parrocchie).

Si intende, quindi, che il singolo educatore, con la presenza di un coordinatore designato dall'ente gestore - insieme all'Assistente Sociale dell'ASP Ambito 9 che ha in carico il minore e -all'interno di un gruppo di lavoro costituito da tutte le figure professionali che si occupano del minore e della famiglia (equipe multidisciplinare) - deve contribuire alla definizione (programmare), dopo approfondita conoscenza del caso e del contesto, un progetto di intervento teso a perseguire, mediante una serie di obiettivi specifici/attività concrete/verifiche in itinere, la finalità ultima posta dal servizio in oggetto. Le attività di programmazione, progettazioni e verifica saranno svolte anche con la partecipazione della famiglia e, compatibilmente all'età e alla fase di sviluppo, con quella del minore/adolescente.

PERSONALE

Il servizio educativo viene svolto, di norma, in rapporto educatore/minore 1 a 1; in presenza di fratelli lo stesso educatore può svolgere il servizio in comune qualora se ne ravvisino i presupposti e le

condizioni minime. Tenendo conto che il tutor/educatore deve svolgere in parte le mansioni di educatore, e in parte le mansioni di facilitatore e promotore dei rapporti tra il contesto (familiare, sociale, culturale, lavorativo, ecc..) ed i minori, l'individuazione di personale idoneo per lo svolgimento di tali mansioni si costituisce quale momento centrale per la buona riuscita dell'iniziativa e dovrà quindi essere effettuato con cura (verificando la presenza di sufficienti conoscenze sotto al profilo pedagogico, culturale e socio-relazione). Inoltre, sempre in previsione dei diversificati e talvolta complessi compiti che l'educatore deve svolgere, va previsto un lavoro di verifica e coordinamento specifico.

Per quanto sopra, si chiede alla Ditta di individuare, nel gruppo degli operatori un educatore che svolga anche funzioni di coordinamento per questo specifico servizio, a cui sono assegnate 90 ore annuali di lavoro.

PROGETTI SPECIFICI

Sono da prevedersi integrazioni - dal punto di vista del monte ore e in parte anche dal punto di vista organizzativo - per l'attivazione di progetti specifici le cui finalità e caratteristiche ricadano nell'ambito del servizio stesso.

Il Progetto PIPPI 13, nell'ambito del PNRR - Linea di Investimento 1.1.1 – si focalizza sulla prevenzione dell'allontanamento familiare, sostenendo le famiglie in difficoltà per garantire la crescita dei bambini in un ambiente sicuro e protettivo.

La finalità è quella di prevenire l'allontanamento dei bambini dal nucleo familiare originario, offrendo supporto alle famiglie in situazioni di vulnerabilità mediante interventi mirati come appunto l'educativa domiciliare.

Le educative domiciliari potranno essere dal bilancio dei vari Comuni soci dell'Ambito Territoriale Sociale IX o finanziate da specifici progetti che verranno comunicati dall'ASP AMBITO 9 in fase di fatturazione, quali:

- Finanziamenti statali quale il progetto “Quota Servizi del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Finanziamenti europei come ad esempio:
 - Progetto PR Marche FSE+ 2021/2027 - ASSE INCLUSIONE SOCIALE – Priorità 3 OS 4.k “Progetti di potenziamento degli ATS” – CUP I59G23000450002
Il progetto ha la finalità di garantire la continuità all'azione di potenziamento delle funzioni degli ambiti territoriali sociali, avviata con i progetti attivati con la programmazione FSE 2014/2020 e consolidare il miglioramento delle qualità e la sistematicità dei servizi.
 - Progetto PNRR 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” – Programma PIPPI 13 – CUP I34H22000130001
Programma previsto nell'ambito del progetto PNRR rivolto alle famiglie con problematiche sociali per le quali è necessario un sostegno alle proprie funzioni genitoriali per la prevenzione della vulnerabilità della famiglia e dei minori.

Di seguito si riporta la stima della spesa annua prevista per il servizio DOMICILIARE DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO E ALLE FUNZIONI EDUCATIVE FAMILIARI:

SERVIZIO TUTORAGGIO	stima ore annue	stima costo annuo
SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA	15000	€ 348.450,00
SERVIZIO COORDINAMENTO	137	€ 3.394,86
TOTALE STIMA COSTO SERVIZIO TUTORAGGIO		€ 351.844,86

ALLEGATO C – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI INCONTRI PROTETTI DI MANTENIMENTO

Gli incontri protetti di mantenimento tra i genitori ed i propri figli hanno finalità di mantenimento del legame affettivo, finalizzati a monitorare o facilitare o consolidare la relazione genitoriale.

Il servizio è rivolto ai minori (0 - 18 anni) residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale 9 che vivono in situazione di elevata conflittualità e problematicità per i quali l'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario) ha disposto tale intervento.

Annualmente, si ipotizzano circa 346 ore di incontri protetti di mantenimento.

Il servizio si svolge nel cosiddetto "spazio neutro", fornito dalla Stazione Appaltante, sempre sotto l'attenta vigilanza di un professionista/educatore con formazione o esperienza specifica che dovrà altresì occuparsi del riassetto del locale al termine di ogni incontro.

Si chiede alla Ditta di individuare - nel gruppo degli addetti - un educatore che svolga anche funzioni di coordinamento per questo specifico servizio, a cui sono assegnate n. 5 ore annuali di lavoro.

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto del "Regolamento incontri protetti di mantenimento", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 09.12.2021.

Il servizio dovrà essere espletato all'interno dei 21 Comuni aderenti all'Ambito 9, ma la stazione appaltante si riserva di chiedere che il servizio venga espletato anche fuori l'ATS 9, ma sempre nella Regione Marche. Per lo svolgimento del servizio fuori dai Comuni aderenti all'ATS 9 verrà rimborsata alla Ditta il costo dell'operatore comprensivo del tempo richiesto per lo spostamento.

Si riporta nella tabella che segue la stima del costo annuo del servizio Incontri Protetti di Mantenimento.

SERVIZIO INCONTRI PROTETTI	stima ore annue	stima costo annuo
SERVIZIO INCONTRI PROTETTI DI MANTENIMENTO	346	€ 8.037,58
SERVIZIO COORDINAMENTO	58	€ 1.437,24
TOTALE STIMA COSTO SERVIZIO INCONTRI PROTETTI		€ 9.474,82

ALLEGATO D - LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DI ALTRE ATTIVITA'

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Il servizio di consulenza psicologica dovrà prevedere uno psicologo da fornire entro 4 giorni dalla richiesta da parte delle assistenti sociali dell'Asp ambito 9 per bisogni legati alla presa incarico del minore e/o della famiglia e del progetto individualizzato rivolto agli stessi.

Tale servizio dovrà essere erogato per un totale ore annue stimate pari a 50.

GRUPPO GENITORI

Il Gruppo Genitori è pensato come uno spazio a sostegno alla genitorialità, quindi di accompagnamento degli adulti che, per motivi diversi, vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. L'intervento dovrà rappresentare uno spazio di confronto e aiuto reciproco per i genitori che vivono in situazione di vulnerabilità (negligenza). Dovrà aiutare la famiglia a riconoscere che il rapporto tra genitori e figli è il luogo primario all'interno del quale si realizza la crescita e lo sviluppo del bambino; dovrà far comprendere e migliorare la relazione con i figli, gli stili educativi e comunicativi in famiglia, promuovendo la partecipazione dei genitori e lo sviluppo delle loro competenze genitoriali, delle abilità relazionali e sociali.

Gli incontri dovranno essere svolti da uno psicologo per un totale di 48 ore annue.

GRUPPO BAMBINI

Il Gruppo Bambini è rivolto ai figli dei genitori che partecipano al Gruppo genitori e le attività dovranno essere svolte in connessione e integrate con le attività di quest'ultimo. Il bambino dovrà essere riconosciuto come soggetto attivo e le attività proposte in gruppo dovranno favorire l'espressività dei bambini, rispetto ai propri bisogni ed emozioni, e la creazione di relazioni positive all'interno del gruppo dei pari.

Il gruppo dovrà essere gestito da un educatore per un totale di ore 96.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO NELLE SITUAZIONI FAMILIARI COMPLESSE CARATTERIZZATE DA CONFLITTUALITA' CHE RICHIEDE LA SUPERVISIONE DA PARTE DELL'EDUCATORE

Il servizio di monitoraggio nelle situazioni familiari complesse offre un supporto specialistico in contesti di conflittualità familiare, con l'obiettivo di garantire il benessere e la sicurezza dei membri coinvolti, in particolare dei minori. L'educatore, attraverso un intervento mirato e continuo, supervisiona e coordina le dinamiche familiari, favorendo la gestione del conflitto e la promozione di un ambiente sano e protetto. Il monitoraggio comprende l'osservazione diretta delle relazioni familiari, l'analisi delle necessità educative e l'accompagnamento alla risoluzione dei conflitti, con la costante collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento per la restituzione di quanto emerso nel monitoraggio.

Gli incontri dovranno essere svolti da uno psicologo, per un totale di 20 ore annue, e da un educatore, per un totale di 50 ore annue.

LABORATORI E ATTIVITÀ ESTIVE NELL'AMBITO DEL PROGETTO ROM, SINTI E CAMINANTI (RSC)

attività extrascolastiche estive rivolti ai bambin* e adolescenti destinatari diretti e indiretti del progetto PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), al fine di permettere la piena integrazione con il contesto territoriale nel quale sono inseriti e favorire un mantenimento delle competenze didattiche acquisite durante l'anno scolastico.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio è volto a garantire e favorire l'accesso ai servizi rivolti ai bambini/e e adolescenti destinatari diretti e indiretti del progetto PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Progetto per l'inclusione

e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), facilitando il loro spostamento in modo sicuro

Si precisa che, tutte le attività dell'Allegato D verranno attivate su richiesta scritta da parte della Stazione appaltante che ne definisce i tempi e le modalità di attuazione.

ALTRE ATTIVITA'	stima ore annue	stima costo annuo
SERVIZIO MONITORAGGIO (50 educatore, 20 psicologo)	70	€ 1.717,30
SERVIZIO CONSULENZA PSICOLOGICA	50	€ 1.389,50
GRUPPO GENITORI	48	€ 1.333,92
GRUPPO BAMBINI-figura educatore	96	€ 2.230,08
PROGETTO ROM SINTI CAMINANTI (RSC) – Laboratori ed attività estive	262	€ 6.086,26
PROGETTO ROM SINTI CAMINANTI (RSC) – Servizio di trasporto		€ 28.571,42
TOTALE STIMA COSTO PER ALTRE ATTIVITA'		€ 41.328,48